

1.



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **186** del 13/09/2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. _ Contenzioso n. 1634/07/SH/SC _ Albin Antonio + altri e/ Regione Puglia -

Sentenza n. 3003 in data 07.04.2014 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - TRAP - presso la Corte d'Appello di Napoli depositata in data 30.06.2014 - -

Sentenza n. 199/2016

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

2

il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Dispone l'art. 73 che:

1. il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a. sentenze esecutive;
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni
 - e. e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.
2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.
4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Il presente debito fuori bilancio scaturisce dal dare esecuzione alla:

- Sentenza n. 3003/14 in data 07.04.2014 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli depositata in data 30.06.2014 e,
- Sentenza n. 199/2016 in data 04.05.2016 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma, depositata in data 15.06.2016 pervenute alla Sezione regionale ai Lavori Pubblici e, al successivo e,
dal Decreto di liquidazione emesso dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - TRAP - presso la Corte d'Appello di Napoli in favore del C. T. U. Ing. Antonio Perrotta

Si fa preliminarmente presente che la Regione Puglia, in relazione alle suindicate sentenze ha già riconosciuto un primo debito fuori bilancio con la Legge regionale n. 56 in data 12.12.2017 pubblicata sul BURP n. 139 in data 12.12.2017 ed ha liquidato quanto spettante ai ricorrenti aventi diritto con apposita successiva determina dirigenziale n. 770 in data 13.12.2017 trasmessa alla Spettabile Corte dei Conti.

Con il presente debito, invece, si vuole riconoscere quanto spettante all'Ing. Antonio Perrotta nominato C.T. di Ufficio nel connesso contenzioso e riconosciuto in base alla citata sentenza n. 3003/14 in data 07.04.2014 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli depositata in data 30.06.2014.

Infatti,

con la Sentenza n. 3003/14 in data 07.04.2014 il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli depositata in data 30.06.2014, pronunciando sulla domanda proposta da *Albini Antonio, Prozzillo Maria, Albini Franco, Ariano Matteo, Orsogna Annantonia Giuseppina, Di Carlo Pietro Martino, Palladino Giuseppina, Fanelli Fernando, Fiscante Antonio e Pisciovino Antonietta nei confronti della Regione Puglia, della Regione Molise, del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, giusta atto di citazione notificato il 26/30 aprile 2007 ed atto di chiamata in causa notificato il 24 dicembre 2007 alla Aurora Assicurazioni, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:*

• *accoglie per quanto di ragione la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Puglia al pagamento, a titolo risarcitorio, in favore di:*

- *Albini Antonio, Prozzillo Maria ed Albini Franco della somma di € 61.311,79;*
- *di Ariano Matteo e Orsogna Annantonia Giuseppina della somma di € 18.374,04;*
- *di Di Carlo Pietro Martino e Palladino Giuseppina della somma di € 125.003,13;*

• *Condanna altresì la Regione Molise al pagamento, a titolo risarcitorio, in favore di:*

- *Albini Antonio e Prozzillo Maria della somma di € 2.848,00;*
- *Fiscante Antonio e Pisciovino Antonietta della somma di € 86.141,08*
- *Fanelli Fernando della somma di € 152.258,34.*

Il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

- *condanna la Regione Puglia e la Regione Molise al pagamento in favore degli attori delle spese di lite, che liquida in € 65,00 per spese non esenti, in € 6.567,21 per spese esenti ed in € 51.840,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto;*
 - *pone a carico definitivo della Regione Puglia e Molise in solido tra di loro le liquidate spese di CTU;*
 - *compensa le spese di giudizio nei confronti del Consorzio e di Aurora Assicurazioni s.p.a.*
- Così deciso a Napoli in data 7 aprile 2014.*

3.

In base al penultimo punto di tale sentenza, lo Studio Legale D'Aries, in nome e per conto dell'Ing. Antonio Perrotta, C. T. di Ufficio, con nota in data 18.05.2018 e in data 23.05.2018, ha chiesto il pagamento della somma di € 5.074,76 allo stesso professionista spettante e, ciò in base al Decreto di liquidazione emesso dal TRAP di Napoli, in data 07.04.2014, depositato in cancelleria in data 30.06.2014.

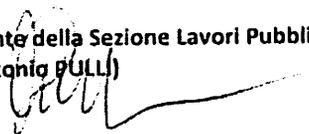
Con tale decreto il TRAP presso la Corte di Appello di Napoli ha liquidato all'Ing. Antonio Perrotta l'importo complessivo (al lordo dell'acconto eventualmente ricevuto in relazione alla relazione suppletiva) di € 11.330,30 come nello stesso decreto dettagliato) oltre accessori che, quantificati successivamente, portava l'importo da corrispondersi alla C. T. U. Ing. Antonio Perrotta a complessive € 13.344,96

Attesa la condanna in solido con la Regione Molise e atteso l'avvenuto pagamento di € 2.000,00 da parte della Regione Puglia resta da corrispondere al predetto professionista la somma di € 5.074,76 a saldo di quanto di condanna di spettanza della stessa Regione Puglia.

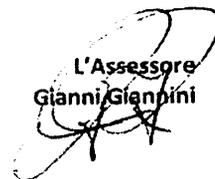
Posto quanto sopra, questa Sezione, al fine di ottemperare a quanto stabilito nella suindicata Sentenza n. 3003/14 in data 07.04.2014, al decreto di liquidazione e, vista anche la fattura pro-forma pervenuta dell'importo complessivo di € 5.074,76 con il presente disegno di legge, provvede a riconoscere l'ulteriore debito scaturito.

con successiva determinazione il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, provvederà ad effettuare il pagamento di € 5.074,76 in favore dell'avente diritto

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
(Ing. Antonio PULLI)



L'Assessore
Gianni Giannini





u.

REGIONE PUGLIA

OGGETTO Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. _

Contenzioso n. 1634/07/SH/SC _ Albini Antonio + altri e/ Regione Puglia

- Sentenza n. 3003 in data 07.04.2014 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - TRAP - presso la Corte d'Appello di Napoli depositata in data 30.06.2014 -
- Sentenza n. 199/2016 in data 04.05.2016 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma TSAP , depositata in data 15.06.2016 -
- **Decreto di liquidazione emesso dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - TRAP - presso la Corte d'Appello di Napoli in favore del C. T. U.**

**(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)**

- "Il debito fuori bilancio pari ad € 5.074,76, derivante dal dare esecuzione alla Sentenza n. 3003/14 in data 07.04.2014 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli depositata in data 30.06.2014, pubblicata il 25. 01.2017, resa esecutiva in data 06.03.2017 e al Decreto di liquidazione emesso dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - TRAP - presso la Corte d'Appello di Napoli in favore del C. T. U. è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.", in favore di: Ing. Antonio Perrotta, CTU

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1, pari a complessive € 5.074,76 si provvederà imputando la pari somma alla Missione 01 - Programma 11 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 Capitolo 1317 - p. c. f. 1.10.05.04 Cod UE 8, " *Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali*". del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018